

Dir. Resp.: Guido Gentili

ALIMENTARE

## Casalasco compra il marchio De Rica

Roberto Iotti ▶ pagina 13

**Agroindustria.** Si rafforza il primo gruppo in Italia

# Consorzio Casalasco acquista il marchio pomodoro De Rica

### MADE IN ITALY

Il ministro Martina annuncia: «Dopo latte, riso e pasta è stato avviato l'iter per l'etichettatura dei derivati dal pomodoro»

Roberto Iotti

MILANO

Il valore finanziario dell'operazione è «importante», ma lo è altrettanto il valore strategico. Il Consorzio cooperativo Casalasco di Cremona, primo trasformatore in Italia e terzo in Europa nel pomodoro (marchio Pomì), ha comunicato l'avvenuta definizione degli accordi per l'acquisto di marchi e impianti De Rica. A vendere è la società Generale Conserve nel cui portafoglio c'è il marchio Asdomar (tonno), sede a Genova e impianti di lavorazione in Sardegna e Portogallo.

«Con questa operazione - spiega Paolo Voltini, presidente del Consorzio cremonese - rafforziamo la nostra rete di lavorazione sul territorio che ci vede così presenti a Parma, Cremona, Mantova e Piacenza. Incrementiamo i volumi di pomodoro trasformato e entriamo, con De Rica, anche nel segmento dei fagioli borlotti e dei piselli. Con un elevato potenziale per l'export e per il mercato interno».

Non è quindi forse un caso che, a poche ore dall'annuncio, il ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina, ha fatto

sapere che è partito l'iter «per estendere anche ai prodotti derivati dal pomodoro l'etichettatura obbligatoria dello-rigine della materia prima, così come già fatto per latte, pasta e riso». Progetto realizzato in collaborazione con il ministro dello Sviluppo economico, Carlo Calenda. «L'esperienza del Consorzio Casalasco del pomodoro - dice Martina - può rendere ancora più forte e riconoscibile nel mondo questa produzione di qualità. Andiamo avanti nel lavoro di tutela delle filiere made in Italy e di valorizzazione del lavoro dei nostri produttori agricoli».

De Rica è uno dei marchi storici dell'agroalimentare italiano. Nato nel 1963, divenne famoso con un Carosello i cui protagonisti erano i cartoni animati Titti e gatto Silvestro. Passato poi sotto le insegne dello Stato e confluito nella Sme assieme a Cirio e Bertolli, per finire quindi nel 2013 nell'orbita di Generale Conserve. Il Consorzio Casalasco, nato nel 1977, raggruppa 370 aziende agricole coltivatrici con oltre settemila ettari a pomodoro e lavora ogni anno 550mila tonnellate di prodotto fresco.

«Con questa operazione - dice il presidente di Coldiretti, Roberto Moncalvo - si realizza una svolta nella costruzione di una filiera agricola tutta italiana che vede direttamente protagonisti gli agricoltori per garantire quel legame con il territorio che ha consentito ai gran-

di marchi di raggiungere traguardi prestigiosi». Moncalvo si dice quindi soddisfatto dall'annuncio di Martina in tema di etichettatura: una battaglia che da sempre vede impegnata la Coldiretti a difesa delle produzioni nazionali

Giorgio Mercuri, presidente di Alleanza delle cooperative agroalimentari, rilancia: «Accogliamo con soddisfazione la notizia che lo storico marchio di pomodoro De Rica, in virtù dell'acquisizione da parte del consorzio cooperativo Casalasco torni nella sua zona originaria di produzione. L'operazione segna anche un rafforzamento del comparto del pomodoro da industria made in Italy cooperativo, che da oggi vede un altro prestigioso brand aggiungersi agli altri importanti già esistenti quali Cirio, Valfrutta e Pomì. Il sistema cooperativo, da sempre impegnato nella valorizzazione del prodotto dei propri soci, ribadirà con maggiore forza la necessità di procedere con l'obbligo dell'indicazione d'origine in etichetta per tutti i derivati del pomodoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

